

PROVINCIA



EVENTO Oltre 120 commensali Pieno a S. Giovanni per le danze greche

Campiglia. Pienone sabato pomeriggio e sera per l'evento collaterale alla mostra "Athos, i colori della fede - pellegrinaggio fotografico sul Monte Sacro dell'Ortodossia" dell'artista di fama greco Stratos Kalafatis

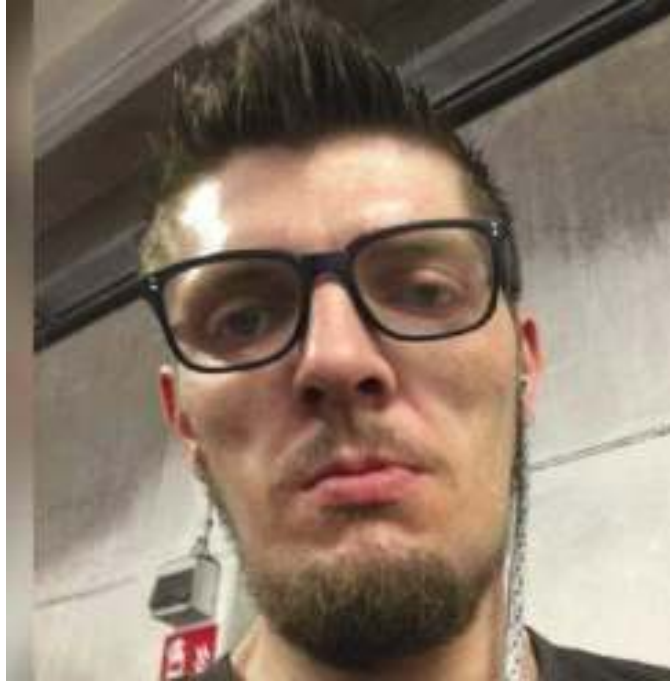
(aperta fino al 29 luglio a ingresso libero da martedì a domenica 10-12 e 14.30-18.30): sul piazzale del Santuario esibizione di danze popolari greche (nella foto) col Gruppo danza dell'Associazione Piemonte Grecia "Santorre di Santarosa" con musica dal vivo che ha coinvolto decine di visitatori presenti nella bella giornata estiva. A seguire apericena al ristorante San Giovanni, con piatti tipici greci e piemontesi: oltre 120 i commensali.

IL LUTTO Chiesa di Benna gremita. Salma sepolta nel cimitero del paese

Morto in un bosco, sabato l'addio

Commozione al funerale del padre di quattro figli trovato senza vita a Ghemme

BENNA Si sono svolti ieri mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale, colma di amici e parenti, con la commozione quasi irreale per quella morte prematura, i funerali di Andrea Gerardi, 37 anni, di Benna, padre di quattro figli, tre maschietti e una femminuccia, la più piccola di tutti, trovato morto nella sua auto, posteggiata lungo una stradina sterrata nelle campagne di Ghemme, nel Novese. Erano le 23 di domenica sera. Per lui, purtroppo, non c'era ormai più niente da fare da ore, forse dal primo pomeriggio. Dopo la funzione funebre, la salma del giovane padre è stata sepolta nel cimitero del paese.



L'ADDIO Una bella immagine di Andrea Gerardi, morto a 37 anni

Autopsia. I carabinieri del comando di Novara, su mandato del magistrato, hanno segretato parzialmente la notizia. Non si conoscono infatti le cause della morte. La Procura - come accade sempre in queste circostanze - ha bloccato in un primo momento i funerali per disporre l'autopsia sul corpo del biellese e non lasciare quindi nulla al caso. L'uomo, in passato, aveva avuto problemi di droga.

Chi lascia. Oltre alla compagna Nancy e ai quattro

bambini piccoli che adorava, Andrea Gerardi, padre sempre presente ed esemplare, lascia nel dolore la mamma Miranda e il fratello Salvatore.

Il lutto. La famiglia era già stata colpita da un grave lutto nel 2002 quando il padre Antonio Gerardi, commerciante, morì all'età di 45 anni in

un terribile incidente stradale in moto avvenuto lungo la provinciale per Ivrea a Verone.

L'allarme è stato dato da un passante. Così, nei boschi di Ghemme, sono arrivati i volontari del "118" e i carabinieri. Ma per l'uomo, purtroppo, non è servito.

• **V.Ca.**

IERI SERA È stato identificato fuori provincia Ritrovato l'americano scomparso

COSSATO È stato ritrovato sabato sera verso le 23, fuori provincia, l'uomo americano che parla solo inglese che era scomparso da casa, a Cossato, venerdì sera. A lanciare l'allarme, era stata la figlia. Sono così state tempestivamente attivate le ricerche.

È stato aperto dopo le 22 il protocollo ricerca persone scomparse per ritrovare Joseph Howard Dellafosse (nella foto). L'uomo, di 62 anni, originario degli Stati Uniti



ce si sono messi, dalle prime ore, i Vigili del Fuoco di Biella, Cossato e Ponzzone, oltre ai carabinieri. Già nella giornata di sabato, si sono mobilitati anche i volontari di Protezione Civile, il gruppo di Biella dell'Antincendi boschivi del Piemonte e le unità cinofile della Croce Rossa.

L'allarme. All'ora di cena, la figlia non ha più avuto sue notizie e, non trovando il genitore in casa, si è rivolta ai carabinieri. E' apparsa molto

preoccupata in quanto l'uomo, oltre a non conoscere la lingua italiana, soffre di precoce demenza senile. Secondo quanto dichiarato dalla donna, Joseph Howard Dellafosse al momento della scomparsa indossava una tuta di colore grigio e scarpe da tennis blu. I suoi segni particolari erano chiari, ed hanno con tutta probabilità agevolato la sua identificazione: pelato e con la barba e di lingua solo anglofona.

Sulle sue tracce da pochi mesi vive a Cossato e proprio venerdì si è allontanato da casa senza dare più notizie di sé ai famigliari.

• **Sh.C.**

CERRIONE Curiosa decisione di Air Vergiate: «Si tratta di uno stop concordato»

Aeroporto chiuso per ferie

CERRIONE L'aeroporto "Pietro Venanzi" di Cerrione rimarrà chiuso per buona parte del mese di agosto. Il periodo preciso è indicato da una nota arrivata ai Carabinieri, e sarà dal 5 al 26 agosto. Sempre nella stessa nota si legge "chiusura per ferie" come motivazione: un periodo piuttosto lungo in cui l'aeroporto rimarrà fermo, e che fa presupporre un calo drastico della frequentazione nel periodo estivo, tanto da far interrompere le attività. «Si tratta - spiega il presidente di Air Vergiate Carlo Castiglioni - del periodo di chiusura programmato per le ferie estive. In agosto tutte le attività, sia lavorative sia scolastiche, terminano e quindi abbiamo scelto in questa maniera, come avviene tutti gli anni. Questo è, salvo necessità particolari in cui si concorda l'apertura straordinaria dell'aeroporto con la parte gestionale».

Chiusura per ferie. La notizia sulla chiusura per ferie, quando riguarda uno scalo aereo, quanto meno incu-

riosisce. Insomma; fa specie sentire che un aeroporto, sebbene di piccole dimensioni e che non ha voli di linea, chiuda per un periodo prolungato. La struttura, da questo punto di vista, offre diversi servizi, come le scuole di volo di Air Vergiate e dell'Aero Club Biella, che si fermeranno fino alla fine dell'estate. Il responsabile dell'Aero Club non ha nulla da dichiarare su questa chiusura, in quanto la decisione è stata concordata. Una pausa estiva che risulta nella norma e che sarà importante per riprendere le energie e tornare con nuove attività e proposte per l'anno 2018/2019.

Le attività di Air Vergiate. I proprietari della struttura dal 2016, appunto Air Vergiate, offrono molti servizi ai propri soci, a partire dalla Scuola di volo. La proprietà ha schierato sull'aeroporto di Cerrione la propria flotta e ha strutturato la propria base operativa. I piloti e gli allievi della scuola dispongono di diversi tipi di aule: didattiche e briefing/debriefing; area

planning, ufficio operativo e direzione didattica. Inoltre garantisce la massima flessibilità per l'attività di addestramento, senza condizionamenti e limitazioni da parte di altri utenti dominanti, come: traffico commerciale e attività industriali.

Le attività dell'Aero Club Biella. La scuola di volo dell'Aero Club di Biella offre anch'essa molti servizi ai propri soci. Questi prevedono: l'accesso diretto a tutta la flotta presente; utilizzo di tutte le strutture dell'aeroporto club, quali aule briefing dove poter pianificare i propri voli, aule teoria dove poter approfondire le materie aeronautiche; pc a disposizione dei soci; uso del campo di aeromodellismo; connessione wi-fi; assistenza del personale tecnico, istruttore e di segreteria; un'ora all'anno compresa con un istruttore di volo; l'iscrizione all'Aero Club Biella; e infine la frequentazione degli incontri sulla sicurezza in volo.

• **Michele Canton**

CAMANDONA Il Gruppo nacque su volontà di don Carlo Banino nel 1938

Alpini, la festa degli 80 anni



CAMANDONA Grandi festeggiamenti, sabato e ieri, per il gruppo alpini di Camandona che ha festeggiato l'80° anniversario di fondazione.

Il gruppo nacque il 28 agosto 1938 per iniziativa di don Carlo Banino, sacerdote del paese e cappellano alpino, a cui è dedicato un busto bronzeo posto di fronte alla chiesa parrocchiale. Quella è la data in cui venne inaugurato e benedetto ufficialmente il gagliardetto, seppure la costituzione ufficiale risale al 1936 e quella ufficiale al 1937.

«**Celebrare** l'anniversario vuol dire mantenere vivi i valori e le tradizioni degli Alpini - commenta Massimo Machetto, impegnato nel ruolo di capogruppo da ormai venticinque anni -. Certo, un tempo la situazione era diversa: negli anni Novanta eravamo ottantacinque soci, oggi siamo ventotto. Ciò nonostante rimangono un gruppo vivace che si muove sempre con spirito alpino. Nel corso dell'anno ci ritroviamo in sede, nella sala messa a disposizione in municipio, e partecipiamo alle iniziative proposte da altri gruppi».

CIRCOLARE GABRIELLI

Sindache Fdi chiedono modifiche

Francesca Delmastro Delle Vedove ed Elena Chiorino, sindaci di Fratelli d'Italia, si sono rivolte in questi giorni al deputato Andrea Delmastro Delle Vedove per chiedere un sostegno in favore dei sindaci dei piccoli Comuni vessati dalla "circolare Gabrielli" sulle manifestazioni pubbliche.

La mozione chiede al Governo di assumere urgenti iniziative volte a rivedere l'impianto della normativa, realizzando una semplificazione delle procedure e una riduzione dei costi, riconducendo le responsabilità per le manifestazioni pubbliche sotto la regia e il controllo degli organi di Governo dei singoli territori (Sindaco, Polizia municipale e Prefettura) e chiede di mettere a disposizione dei piccoli Comuni, dove necessario, uomini e mezzi atti a migliorare la sicurezza e la prevenzione nelle manifestazioni. «Nell'ultimo anno - spiegano le due sindache - le piccole realtà comunali si sono trovate a dover adempiere ai nuovi procedimenti con il risultato che molte Amministrazioni sono state costrette ad annullare numerose manifestazioni per le difficoltà insormontabili poste dalla normativa».

